

RECENSIONI

M. FALIVA - M.G. ZOIA, *Econometria delle serie storiche: profilo di un corso introduttivo*, Giappichelli, Torino 1999. Un volume di pp. 82.

In questo libro di sole ottanta pagine, con un approccio analitico al contempo agile ed elegante, unito ad una rara capacità di lucida visione sintetica, gli autori hanno saputo sviluppare con chiarezza espositiva e semplicità di linguaggio un corso di analisi moderna delle serie storiche che, partendo dalle nozioni più elementari sui processi stocastici, si articola fino alla stima di un modello VAR con relazioni di cointegrazione.

Ne risulta un manuale prezioso sia per un corso di econometria di secondo livello che per il ricercatore che abbia necessità di accostarsi per la prima volta all'argomento o desideri dare una sistemazione unitaria e ben organizzata a nozioni che spesso si acquisiscono in modo non organico: il testo di Mario Faliva e Maria Grazia Zoia non ha come scopo quello di fornire al lettore un elenco di tecniche pronte all'uso, ma piuttosto di trasmettergli un metodo con strumenti che gli consentano di muoversi con padronanza in una materia complessa e in continua evoluzione e di comprendere in modo critico le tecniche generalmente utilizzate.

Il primo capitolo, dopo aver introdotto le nozioni di base riguardanti i processi stocastici e spiegato in cosa consistano i processi autoregressivi e a media mobile stazionari, tratta dei processi non stazionari soffermandosi su quelli integrati e deriva la forma autoregressiva a correzione di errore.

Il secondo capitolo estende questi concetti al caso multivariato, introduce la nozione di *trend* comuni fra le variabili e spiega il ruolo della cointegrazione.

Il terzo capitolo propone in parallelo l'analisi dei dati economici sia mediante l'approccio delle serie storiche che tramite l'impostazione econometrica tradizionale, con una particolare attenzione sul problema della rappresentazione e della soluzione del modello.

Utilizzando in modo elegante alcuni strumenti dell'algebra matriciale, introdotti in due appositi paragrafi del capitolo, gli autori mettono in risalto il ruolo che stazionarietà e cointegrazione hanno nella rappresentazione dei modelli VAR: con una trattazione originale ed esauriente, vengono messe a fuoco le condizioni che consentono l'esistenza di relazioni di cointegrazione, sistemando in modo organico tutta una serie di problematiche che altrove sono affrontate in modo parziale e quindi con soluzioni non sempre coerenti ed esaustive.

Il quarto capitolo, infine, affronta il problema della stima di un modello VAR in forma di meccanismo a correzione dell'errore con relazioni di cointegrazione: pur tralasciando, per ragioni di spazio, gli aspetti più strettamente inferenziali, gli autori spiegano passo a passo la ragione di procedure che spesso vengono introdotte senza le necessarie premesse metodologiche e i collegamenti con la teoria della regressione.

Il testo fornisce una ampia e ragionata bibliografia cui il ricercatore, che avesse necessità di approfondimenti particolari, può fare utile riferimento.

A. VERNIZZI